



**PROVA DI AMMISSIONE AL TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO PER LA CLASSE DI SCIENZE E  
MECCANICA AGRARIA E TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE, FITOPATOLOGIA ED  
ENTOMOLOGIA AGRARIA**

Anno Accademico 2011/2012

**1. Un miglioramento fondiario:**

- A) è un investimento di lungo periodo effettuato da privati su di un fondo rustico al fine di accrescere il reddito o il valore
- B) è l'intervento finalizzato ad accrescere la produttività di un fondo rustico
- C) è tutto ciò che può determinare un aumento del reddito fondiario
- D) è un intervento fatto da privati e dallo Stato, in concorso tra loro, per il risanamento di un territorio limitato

**2. La formula  $\frac{\sum_{n+m}^m (Pr - Sp)}{q^{n+m-m} - 1}$  consente :**

- A) la determinazione del valore del frutteto in un tempo intermedio con il ciclo fittizio
- B) la determinazione del valore del frutteto in un tempo intermedio con i redditi passati
- C) la determinazione del Vo (valore della terra nuda)
- D) la determinazione del valore del frutteto in un tempo intermedio con i redditi futuri

**3. L'usufrutto è:**

- A) il diritto di godimento su di un bene altrui per un tempo limitato e con l'obbligo di rispettarne la destinazione economica
- B) il diritto di migliorare un bene
- C) il diritto di godimento su di un bene
- D) il diritto di proprietà di un bene illimitatamente

**4. Nell'esproprio di un'area non edificabile con cessione volontaria del proprietario coltivatore diretto l'indennità è pari:**

- A) al triplo del valore agricolo medio
- B) al valore agricolo medio
- C) ad una volta e mezzo il valore agricolo medio
- D) al valore venale con aggiunta di parte dei redditi domenicali fratto due

**5. L'indennizzo delle servitù di passaggio coattivo comprende il valore dell'area e:**

- A) le imposte capitalizzate, i frutti pendenti, i danni e valore del soprassuolo
- B) le imposte e contributi
- C) i frutti pendenti e il valore del soprassuolo
- D) i danni diversi e soprassuolo

**6. Il catasto italiano è:**

- A) particellare, non probatorio ad estimo indiretto per classi e tariffe
- B) particellare, probatorio ad estimo indiretto per classi e tariffe
- C) probatorio e ad estimo indiretto
- D) non probatorio e ad epoca fissa

- 7. La fruttuosità di un miglioramento fondiario è data:**
- A) dal rapporto fra incremento di reddito e costo del miglioramento
  - B) dall'incremento del reddito netto
  - C) dall'incremento del beneficio fondiario
  - D) dall'incremento di produzione
- 8. Col termine di bonifica si intende:**
- A) l'insieme coordinato di interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi economici, igienici, demografici e sociali all'interno di un comprensorio
  - B) un miglioramento fondiario finalizzato ad incrementare il reddito fondiario di più poderi di una vasta zona
  - C) il risanamento igienico di un latifondo
  - D) il risanamento idraulico di un territorio
- 9. Per collazione, nelle successioni ereditarie, si intende:**
- A) l'obbligo per gli eredi di conferire nell'asse ereditario tutti i beni ricevuti in donazione dal de cuius
  - B) la valutazione complessiva dei beni lasciati in eredità dal de cuius
  - C) la differenza tra attivo e passivo dell'asse ereditario del de cuius
  - D) la sommatoria delle spese ordinarie fatte in vita dal de cuius
- 10. Il clima è:**
- A) la condizione meteorica media di una determinata zona
  - B) la condizione meteorica di una determinata zona
  - C) i fenomeni meteorici tipici di una zona
  - D) i fattori meteorici limiti di una determinata zona
- 11. Il terreno agrario, in coltura, è:**
- A) un sistema polifasico in equilibrio dinamico
  - B) un sistema polifasico in equilibrio statico
  - C) un sistema bifasico in equilibrio
  - D) un sistema complesso stabile nel tempo di utilizzo
- 12. Le caratteristiche del terreno sono determinate dal:**
- A) contenuto in sostanza organica e natura dei colloidali argillosi
  - B) contenuto in acqua e ripartizione dimensionale delle particelle solide
  - C) disposizione delle particelle primarie in aggregati e contenuto in acqua
  - D) porosità e la stabilità dei macroaggregati e dei microaggregati
- 13. La sostanza organica ha effetti:**
- A) sull'attività biologica, sulla formazione e stabilità della struttura, di nutrizione sulla capacità di scambio cationico del terreno
  - B) sulla formazione e stabilità della struttura, sulla permeabilità all'aria e all'acqua, sulla capacità di scambio anionico di nutrizione
  - C) sulla capacità di scambio cationico e sulla stabilità della struttura
  - D) sull'attività biologica, di nutrizione, sulla formazione e sulla stabilità della struttura
- 14. I maggiori danni di gelate al frutteto si riscontrano:**
- A) nelle zone con terreno chiaro ed esposte ad Est
  - B) nelle zone con terreno chiaro ed esposte a Sud
  - C) nelle zone con terreno scuro ed esposte ad Est
  - D) nelle zone con terreno scuro ed esposte a Sud



**15. Il trattamento degli ioni nel terreno è principalmente dovuto ad:**

- A) assorbimento fisico-chimico
- B) assorbimento chimico
- C) assorbimento biologico
- D) assorbimento meccanico

**16. La lavorazione al terreno è necessaria per:**

- A) la soffici ta e la lacunosita
- B) la granulometria e l'umificazione
- C) la porosit  e la circolazione dell'acqua
- D) la stabilit  del sistema

**17. A parit  di superficie fogliare il frutteto potenzialmente pi  produttivo  :**

- A) quello allevato con forme appiattite
- B) quello allevato con forme globose
- C) quello con forme alte
- D) quello con forme basse

**18. La capacit  produttiva del terreno agrario   principalmente legata:**

- A) alla struttura
- B) alla granulometria
- C) alla porosit 
- D) alla permeabilit 

**19. L'appassimento permanente nella pianta   determinato:**

- A) dalla denaturazione delle proteine cellulari
- B) dalla ridotta presenza di acqua nel terreno
- C) dalla ridotta respirazione della pianta
- D) dalla ridotta ossigenazione del terreno

**20. L'agostamento dei tralci avviene:**

- A) dalla fine della crescita del germoglio alla caduta delle foglie
- B) dall'invaiaatura alla maturazione del grappolo
- C) dalla formazione dell'acino all'invaiaatura
- D) dall'invaiaatura alla caduta delle foglie

**21. Nell'arboricoltura da legno, le fibre compatte del fusto delle piante di climi freddi si hanno per:**

- A) la presenza del solo legno primaverile
- B) la presenza di legno sia primaverile che di fine estate
- C) la presenza ottimale di tessuto sclerenchimatico
- D) la presenza di tessuto parenchimatico diffuso

**22. Lo sviluppo ricorrente delle piante arboree alle nostre latitudini si verifica:**

- A) nelle Rutacee
- B) nelle Pomacee
- C) nelle Rosacee
- D) nelle Oleacee

- 23. Le piante da frutto entrano in produzione:**
- A) al superamento della soglia della massa critica
  - B) dopo alcuni anni dall'impianto
  - C) al raggiungimento dell'equilibrio tra parte aerea e radicale
  - D) quando l'equilibrio del rapporto tra parte aerea/radicale è spostato verso la radicale
- 24. Le migliori uve da vino si ottengono:**
- A) con metabolismo del tipo glucidico della pianta
  - B) con metabolismo del tipo proteico della pianta
  - C) con metabolismo del tipo lipidico della pianta
  - D) con metabolismo del tipo proteico-lipidico della pianta
- 25. La propagazione per talea da ramo maturo delle piante arboree consente:**
- A) di perpetuare una condizione di maturità della pianta
  - B) di perpetuare lo stadio giovanile della pianta
  - C) di perpetuare lo stadio di senescenza
  - D) di perpetuare lo stadio intermedio
- 26. La tessitura del terreno è definita:**
- A) dalla dimensione delle particelle
  - B) dalla frazione delle particelle superiori a due millimetri
  - C) dalla frazione della fase solida
  - D) dalla frazione delle particelle argillose
- 27. Al potenziale "pF=0" corrisponde:**
- A) un terreno saturo di acqua
  - B) un terreno saturo di aria
  - C) un terreno al punto di appassimento
  - D) un terreno al limite della capacità di campo
- 28. L'alternanza di produzione può essere ridotta con:**
- A) ottimizzazione della tecnica colturale
  - B) potature secche e verde, incisive
  - C) concimazione azotata appropriata
  - D) irrigazioni di soccorso
- 29. Le giberelline stimolano:**
- A) i processi di crescita
  - B) la formazione dei meristemi
  - C) la divisione degli apici radicali
  - D) la dormienza
- 30. L'ecodormienza, delle gemme, è indotta:**
- A) da fattori ambientali
  - B) da fattori fisiologici
  - C) da fattori genetici
  - D) da fattori intrinseci
- 31. Nel climogramma entrano in correlazione:**
- A) temperatura e piovosità mensili
  - B) piovosità ed umidità mensili
  - C) umidità e temperature mensili
  - D) temperature e luminosità mensili



- 32. Le piante ottenute da micropropagazione consentono di avere:**
- A) piante esenti da virusi
  - B) piante esenti da nematodi
  - C) piante resistenti al freddo
  - D) piante esenti da crittogame
- 33. La vite fruttifica:**
- A) sui tralci dell'anno inseriti su quello dell'anno precedente
  - B) sui tralci dell'anno inseriti su legno vecchio
  - C) sui tralci di più anni
  - D) sui tralci di due anni
- 34. L'acinellatura dolce e verde è causata da:**
- A) problemi di biologia fiorale
  - B) mancanza di acqua nel terreno nei periodi critici
  - C) carenza di microelementi nel terreno
  - D) carenza di acqua ed azoto
- 35. Le gemme fruttifere della vite sono:**
- A) le miste inserite sui tralci dell'anno precedente
  - B) quelle a fiore inserite sui tralci di due anni
  - C) le miste inserite sui succhioni dell'anno precedente
  - D) le miste inserite sui succhioni
- 36. Una mutazione, in frutticoltura, comporta:**
- A) una modificazione del genotipo e sua trasmissibilità ereditaria
  - B) una modificazione del genotipo non trasmissibile ereditariamente
  - C) una modificazione profonda non trasmissibile
  - D) una modificazione dovuta ad agenti patogeni
- 37. L'innesto a T capovolta si esegue su piante appartenenti alle:**
- A) Conifere
  - B) Rosacee
  - C) Ampelidacee
  - D) Oleacee
- 38. È una pianta da frutto monoica:**
- A) nocciolo
  - B) olivo
  - C) pesco
  - D) vite
- 39. La riuscita dell'innesto è legata:**
- A) a fattori anatomo-fisiologici
  - B) a fattori fisiologici
  - C) a fattori edafici
  - D) a fattori anatomo-edafici

- 40. La clorosi di una pianta è:**
- A) un sintomo di stato patologico
  - B) una malattia parassitaria
  - C) una carenza di microelementi nelle foglie
  - D) un eccesso di microelementi nelle foglie
- 41. L'iperplasia di un organo avviene per:**
- A) attacco di parassiti all'ospite
  - B) eccesso di nutrienti nel terreno
  - C) condizione di crescita ottimale
  - D) aumento di volume degli elementi cellulari che lo compongono
- 42. Le specie sciafile obbligate sono:**
- A) quelle tipiche del sottobosco
  - B) quelle tipiche di alta montagna
  - C) quelle tipiche degli arenili
  - D) quelle tipiche della macchia mediterranea
- 43. La cascola dei frutticini non si verifica:**
- A) nella vite
  - B) nell'olivo
  - C) nel ciliegio
  - D) nel noce
- 44. Scopazzi, fasciazione e plastomania sono causate da:**
- A) virus
  - B) batteri
  - C) funghi
  - D) micromiceti
- 45. La termoterapia utilizza, in rapporto alle specie:**
- A) temperature di 37°C e alta umidità
  - B) temperatura di 50°C e bassa umidità
  - C) temperatura di 50°C e alta umidità
  - D) temperature di 37°C e bassa umidità
- 46. Il tegumento degli insetti, dall'esterno all'interno del corpo, nell'ordine è costituito da:**
- A) cuticola, epidermide, membrana basale
  - B) cuticola, membrana basale, epidermide
  - C) epidermide, cuticola, membrana basale
  - D) membrana basale, epidermide, cuticola
- 47. Gli "uriti" sono:**
- A) i segmenti del torace
  - B) i segmenti dell'addome
  - C) le parti del capo
  - D) tutti i segmenti che compongono l'insetto
- 48. L'anidride carbonica nello spumante - in bottiglia - si trova:**
- A) allo stato molecolare, di sovrasaturazione e adsorbita
  - B) allo stato molecolare e adsorbita
  - C) allo stato di sovrasaturazione
  - D) allo stato molecolare e allo stato di sovrasaturazione



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
Classe di Scienze e Meccanica agraria e Tecniche di gestione aziendale,  
Fitopatologia ed Entomologia agraria

**49. L'anidride solforosa ha effetto:**

- A) antiossidante, batteriostatica, battericida e solubilizzante
- B) fungistatica e fungicida
- C) fungicida e solubilizzante
- D) battericida e solubilizzante

**50. L'ipertrofia di un organo vegetale si manifesta:**

- A) come alterazione morbosa o per adattamento
- B) come alterazioni morbosa
- C) come alterazione per adattamento
- D) come incremento del numero di elementi cellulari che lo compongono

**Testo 1**

Non è qui il caso di valutare e analizzare le influenze e i condizionamenti che l'opera complessiva di Croce ha avuto sulla cultura, anche scientifica, italiana. Non possiamo tuttavia esimerci dal notare come ben difficilmente si riesca a trovare in un'altra opera un repertorio così vasto e nutrito di pretenziose inesattezze, superficialità, di vere e proprie insulsaggini per quanto riguarda la logica «formalistica» — come Croce la chiama — e i vari tentativi di riformarla «... il più solenne dei quali è la già ricordata Logica matematica, denominata anche calcolatoria, algebrica, algoritmica, simbolica, nuova analitica, calcolo logico o Logistica». E mentre in tutte le culture europee (basti pensare a quella francese, o inglese, o tedesca) tutta una serie di studiosi affrontava con serietà e rigore i profondi problemi che erano stati sollevati dalle antinomie, dalle diverse concezioni che si dividevano il campo intorno al problema dell'esistenza degli enti matematici, da noi invece il saggio di Pescasseroli, il genio universale della filosofia italiana, decideva che «se come scienza del pensiero la Logistica è cosa risibile, degna veramente dei cervelli che l'hanno costruita [e abbiamo avuto occasione di nominare in queste pagine alcuni di quegli inetti e limitati cervelli che tale brutta azione avevano commesso]... non è poi nostro assunto esaminarla in quanto formulario provvisto di pratica utilità; e su questo punto ci restringiamo a insistere sopra una, sola e assai semplice osservazione». Da Leibniz in poi, osserva sostanzialmente Croce, «questi nuovi congegni sono stati offerti sul mercato: e tutti, sempre li hanno stimati troppo costosi e complicati, cosicché non sono finora entrati né punto né poco nell'uso. Vi entreranno nell'avvenire? La cosa non sembra probabile, e, ad ogni modo, è fuori dalla competenza della filosofia e appartiene a quella della pratica riuscita: da raccomandarsi, se mai, a commessi viaggiatori che persuadano dell'utilità della nuova merce e le acquistino clienti e mercati. Se molti o alcuni adotteranno i nuovi congegni logici, questi avranno provato la loro grande o piccola utilità. Ma la loro nullità filosofica rimane, fin da ora, pienamente provata» [corsivo nostro].

Scusi il lettore la lunga citazione che tuttavia ci sembrava troppo significativa e paradigmatica. E naturalmente solo su questo si potrebbe parlare a lungo, ma tempo e spazio possono essere impegnati, a nostro parere, in modo assai più proficuo sicché ci si può limitare a osservare — a parte l'impressionante, quasi profetico potere di previsione di cui Croce fa sfoggio in questo passo — che probabilmente l'accenno «economicista» è stato stilato di getto, avendo presente il «mercato» di Pescasseroli, o, a essere compiacenti, quello italiano. Per quanto riguarda infine il rapporto della logica con la filosofia (e sempre, per essere brevi, su pure basi pragmatiche) va invece tutto bene: purché Croce a quella «filosofia» premetta un «mia»: perché allora è certo che la logica matematica non ha nulla a che fare con la sua filosofia.

Purtroppo, come già ricordato, la situazione sta in termini ben più gravi e complessi, perché non può imputarsi solo a Croce la decadenza della scuola logica italiana; Croce piuttosto intervenne nel decretare per le scienze in generale — e quindi per la logica in particolare — l'esclusione dall'«area culturale», relegandole a mere manipolatrici di pseudoconcetti. Ma tutto ciò avvenne con la decisiva e colpevole complicità degli scienziati italiani.

Per quanto in particolare riguarda la logica, il suo declino inizierà paradossalmente proprio con Peano, con la sua «sordità», immediatamente ereditata dai suoi «scolari», verso una collocazione più generale dell'enorme problematica che lui stesso aveva contribuito a sollevare nel mondo. E ciò sembra dovuto alla sua tendenza a «chiudere» un sistema, una ricerca, un'impresa, se necessario forzatamente, invece di spingersi fino alle estreme conseguenze sperimentali di nuovi tentativi, principi, metodi: è forse un malinteso senso di «onestà intellettuale» che lo porta a escludere dai suoi discorsi ogni considerazione che non sia, come lui stesso dice, di «stretta pertinenza matematica». Peano, che già dovette combattere in patria contro coloro che ritenevano frutto di «senilità» la sua produzione e i suoi interessi logici, ci appare inevitabilmente conservatore e provinciale non appena ci si affacciò oltre i confini italiani (anche se — paradossalmente — è proprio all'estero che la sua influenza positiva si fece sentire); e ciò non solo perché come ebbe a scrivere nel 1915 «la logica matematica, utile nei ragionamenti matematici (ed in questo senso io ne feci uso) interessa pure la filosofia», portando poi Louis Couturat come esempio in proposito; ma anche soprattutto perché sempre nello stesso articolo (Importanza dei simboli in matematica) afferma testualmente: «...se giuste sono dunque le critiche di Eugenio Rignano contro coloro che considerano la logica matematica quale scienza in sé, i cui lavori, è verissimo, sono spesso poco proficui; invece più non lo sarebbero all'indirizzo di coloro... che considerano la logica matematica come uno strumento utile per risolvere questioni matematiche resistenti ai metodi comuni» [corsivi nostri]. Come unico commento basterà qui ricordare al lettore che solo due anni prima era comparsa la prima edizione dell'ultimo volume dei Principia.

C. Mangione - S. Bozzi, *Storia della logica da Boole ai giorni nostri*, Garzanti, Milano 1993

- 51. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.  
Che cos'è la "nuova merce" di cui parla Croce?**
- A) La logica matematica
  - B) La filosofia idealistica
  - C) L'economia politica
  - D) La filosofia anglosassone
- 52. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.  
Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?**
- A) Peano si occupò di matematica e di logica matematica
  - B) Peano riteneva che la logica matematica fosse inutile
  - C) Peano fu un cattivo logico
  - D) Peano non ebbe né "scolari" né "continuatori"
- 53. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.  
Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?**
- A) Peano rifuggiva da considerazioni di tipo filosofico che riguardassero la logica matematica
  - B) Peano fu un convinto seguace e sostenitore di Croce in materia di filosofia
  - C) Peano pubblicò l'ultimo volume dei *Principia* nel 1913
  - D) Eugenio Rignano fu allievo di Croce
- 54. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.  
Gli autori del testo ritengono che la logica matematica non abbia nulla a che fare con:**
- A) la filosofia crociana
  - B) la filosofia
  - C) la scienza
  - D) la cultura francese
- 55. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda. Secondo gli autori del testo:**
- A) la logica è una scienza
  - B) la logica non è una scienza ma è comunque uno strumento utile per risolvere problemi
  - C) la logica manipola pseudoconcetti
  - D) la logica non serve per fare filosofia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
Classe di Scienze e Meccanica agraria e Tecniche di gestione aziendale,  
Fitopatologia ed Entomologia agraria

**Testo 2**

Per non correre rischi dovrei dir bene solo degli assenti, o di quelli che non ci sono più. Così, parlando di architettura, lodo Lloyd Wright e van der Rohe, sicuro di non attirarmi le ire di Renzo Piano o di Mario Botta. Oppure, in letteratura, apprezzo Borges, perché gli scrittori argentini di oggi non si sentano offesi. O confesso di preferire i versi di Montale e Ungaretti, senza che i poeti italiani se la leghino al dito. Dico di considerare Buzzati un grande scrittore europeo, senza che qualche articolista arricci il naso. Per i triestini, vale lo stesso: Svevo e Saba oggi non fanno ombra a nessuno. E posso ricordare impunemente Bobi Bazlen, il filtro attraverso il quale ho potuto accedere ai letterati di varie aree mitteleuropee. Oppure una personalità oggi dimenticata come il critico Piero Gadda, dal quale ho imparato molto appena arrivato a Milano.

Il fatto è che la grandezza di una persona e la sintonia che si può avere con lei, come ho imparato attraverso il tempo, sono due cose ben diverse. Spesso l'amicizia va al di là del fatto culturale, coinvolge una dimensione differente, fa sì che contino per te persone non importanti, e viceversa. Nell'incontro con Frank Lloyd Wright a Taliesin, in Arizona, ad esempio, sapevo di essere di fronte a uno dei più grandi architetti del mondo, eppure quando venni ricevuto da lui gentilmente sì, ma con modi piccolo borghesi, mi deluse la sua presuntuosa sufficienza. E dire che volle invitarmi personalmente nella sua casa-scuola: eppure risultò subito evidente che non c'era simpatia tra noi, non era scattata l'amicizia. (Qui devo confessare di aver dato sempre una grande importanza all'elemento simpatia reciproca. Se provo simpatia per una persona, sono sicuro d'essere ricambiato). Ma visto che tocco l'argomento architettura - ne possiedo ben tre lauree honoris causa, di cui vado molto fiero - vorrei rendere omaggio a un mio amico d'infanzia, Ernesto Rogers, col quale fui lungamente a contatto quando frequentava gli ultimi anni del Politecnico. Ebbene, se non fosse stato per lui, forse non sarebbe mai nata dentro di me la passione per questa disciplina, ed è stato così appunto che ho incominciato a conoscere gli architetti. Una funzione vagamente simile, maieutica nei confronti del bello, credo l'abbia esercitata su di me Alberto Savinio, il primo artista che mi abbia colpito davvero.

Io l'ho sempre considerato più grande del suo grande fratello De Chirico; ma soprattutto nel tempo delle vacanze, andando insieme in bicicletta al «Poveromo», ho avuto la percezione affascinante, ammaliante, di un intellettuale vero, scanzonato e ironico, letterato di prim'ordine e anche musicista. Per me esistono modi diversi, insomma, di considerare le persone importanti, o almeno interessanti. Come critico, credo di non avere seguito le mode, tanto che mi hanno collocato in una «geografia della marginalità». C'è di vero che mi è sempre piaciuto scoprire artisti di provincia non seguiti dal mercato, o alle prime armi, come, fra gli anni Cinquanta e gli Ottanta, è successo con Castellani, Bonalumi, Dorazio, Accardi. E lo facevo non per partito preso, ma perché mi pareva di riconoscere in loro certi elementi non ancora esplosi, di scoprire vene artistiche ancora ignote. Del resto uno dei grandi compiti della critica non è quello di portare alla luce ciò che non è ancora affermato? E di gettare a mare ciò che non merita d'essere salvato? Fra queste ultime cose non rimpiango di avere relegato la Body art, l'estetica della crudeltà. In un'epoca come la nostra, dove c'è chi uccide la figlia perché ha un fidanzato italiano, o ammazza i genitori per l'eredità, e in cui insomma la crudeltà è un fatto da prima pagina quotidiana, che senso ha mettere in mostra, come fa la Abramovic, le ossa degli animali uccisi? Oppure ferirsi? Certo, accanto a un'arte del Bene è sempre esistita un'arte sadica o masochistica. Ma viviamo già, oggi, in un'epoca in cui il Male è un elemento privilegiato, che bisogno c'è di propagarlo?

Piuttosto, è tempo che i critici ritornino a fare il loro mestiere. Nella mia mostra milanese recente, a Palazzo Reale, mi ha colpito come non mi sia stato mosso nessun rilievo veramente critico: né in positivo, né in negativo. Niente. Solo entusiasmo di facciata per l'evento in sé, senza il coraggio di formulare un vero giudizio. Il che è un'abitudine sempre più frequente, non solo nelle arti visive: ormai si sprecano le esaltazioni e le lodi - senza offesa, me ne vengono in mente alcune per Alda Merini - e ci si ferma lì, per paura, o per evitare d'essere criticati dai colleghi. Insomma, io devo aprire le pagine del «Financial Times» per imparare qualcosa: di recente, ci ho trovato un lungo articolo su Ian McEwan, per me il più grande scrittore vivente. Era un'apoteosi del letterato, ma una critica aspra del suo ultimo romanzo, Solar. Beh, non ho mai trovato qualcosa di analogo sulle nostre riviste. Dico allora che bisogna ritornare a dire la verità. Che bisognerebbe cancellare tutte le periferie di tutte le città d'Italia. Dalla Toscana a Torino, terribili. Che Milano non ha un piano urbanistico regolatore, la prima cosa di cui avrebbe bisogno. Che i grandi scrittori del secolo scorso, con tutta la loro grandezza, hanno fatto il loro tempo: persino i Proust e Sartre, i Broch o i Cocteau, Henry Miller o Joyce. Che le grandi mode culturali, come il gestaltismo - la teoria della forma - e la semiotica hanno già assolto la loro funzione di aprire una nuova strada alla critica italiana.

Gillo Dorfles, *Dorfles cento: «Ecco cosa penso di voi»* (testo raccolto durante una conversazione con G. Colin e D. Fertilio),  
in «Corriere della Sera» - 11 aprile 2010

**56. Con riferimento al Testo 2, rispondi alla seguente domanda. Dorfles loda gli artisti defunti:**

- A) per non urtare la suscettibilità degli artisti viventi
- B) perché sono più bravi degli artisti viventi
- C) per andare controcorrente
- D) perché non c'è un criterio oggettivo per misurare la grandezza

**57. Con riferimento al Testo 2, rispondi alla seguente domanda.**

**Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?**

- A) Dorfles è appassionato di architettura ed è anche competente in materia
- B) Secondo Dorfles, Ernesto Rogers è un grande architetto
- C) Dorfles crede che Frank Lloyd Wright sia stato sopravvaluto come architetto
- D) Dorfles è dell'opinione che bisogna essere in sintonia con un architetto per poterne valutare la grandezza

- 58. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.**  
**Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?**
- A) Dorfles, come critico d'arte, si è occupato solo di artisti di provincia
  - B) Dorfles è un estimatore di Alberto Savinio
  - C) Dorfles sa di letteratura mitteleuropea
  - D) Dorfles riconosce la dimensione europea di Buzzati
- 59. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.**  
**Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?**
- A) Bonalumi è un rappresentante della Body art
  - B) La Body art non merita di essere salvata perché propaga il Male in un mondo che lo privilegia
  - C) Nella Body art si può arrivare al punto di ferirsi sulla scena
  - D) La Body art è una forma d'arte contemporanea
- 60. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda. Secondo Dorfles:**
- A) i critici d'arte italiani non fanno il loro dovere
  - B) Proust non è un grande scrittore
  - C) la critica d'arte ha fatto il suo tempo
  - D) la semiotica non ha insegnato nulla ai critici italiani

\*\*\*\*\* FINE DELLE DOMANDE \*\*\*\*\*

**In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)**